

# COLORE E NATURA



IMMAGINI DIPINTE DI

ANNA MARIA  
NAVAZIO

# COLORE E NATURA

IMMAGINI DIPINTE DI  
ANNA MARIA  
NAVAZIO

## «Non amo altro che ciò che è possibile dipingere»: Annamaria Navazio e il 'colore del mondo'.

Gli spazi architettonici, come gli uomini, possono degradarsi, collassare e perire, ma la Natura no! I fiori, le frutta, gli alberi, i cespugli, le acque, sintesi del Creato, anche se ciclicamente sembrano morire, ai primi tepori di primavera risorgono e si ripropongono, nella splendida vitalità della loro linfa cromatica, all'ammirazione quotidiana. In sintonia coi cicli della Natura la pittura di Annamaria Navazio è pronta, ogni volta, a riscoprire il fascino infinito di questa dimensione lussureggiante.

Tutti i suoi quadri esprimono la gioia per la rinascita della Natura né più né meno di come ella stessa percepisce il piacere dell'esistenza, ossia della sua scoperta, giorno dopo giorno, sicura che quello che segue sarà più splendente, mentre i fiori saranno più colorati e profumati.

Non a caso, ben al di là dei suoi amori intellettuali, è la luce, comunque mediterranea, di Roma a dare forma alle sue fantasie cromatiche.

Matisse, Dufy, Çezanne sono solo il tramite sensorio, gl'innesti mnemonici di cui ella si avvale per avvicinarsi a una *Colazione di Pasqua*, a una suggestiva *Natura morta con testa siciliana*, ai cedri e alle calle che, coi libri, accompagnano la 'dama' (rosso-lacca) del dipinto omonimo, nonché a tutti gli altri. In questa ottica ogni 'natura morta' (ma la sua 'pittura come senso' interpreta anche i 'paesaggi' più differenti) scandisce una realtà onirica (ma non troppo) la quale si evolve fino alle più recenti fantasie floreali e arboree. Quelle, cioè, che lasciano intravedere la percezione visiva della Navazio proiettata nella ricerca (all'apparenza impossibile) di dare corpo alle luci e forma ai colori di un magico caleidoscopio naturale.

È l'artista che, con la forza lirica dei poeti e dei bambini, riscopre così la felicità del proprio mondo, fino a coinvolgerci nella realtà dell'irreale.

Maurizio Marini



ferrovia all'alba

cm 70x70 1976



angolo di Roma con fontana del Babuino

cm 100x100 1977



scalinata di Trinità dei Monti con azalee

cm 70x100 1991



corse dei cavalli

cm 50x70 1989



bambino che osserva ...

cm 94x46 1998



Chiesa di S. Gregorio al Celio

cm 80x100 1992



il complesso di Cenerentola

cm 120x100 1992





mercato di Campo de' Fiori

cm 80x100 1992



Carabinieri a Piazza di Siena

cm 40x50 1992



natura morta con testa siciliana

cm 73x60 1992



natura morta con dama

cm 80x110 1994



mimose

cm 60x60 1997



colazione di Pasqua

cm 100x100 1997



mercato di Campo de' Fiori sotto la pioggia

cm 80x100 1997



la Carmen

cm 90x100 1997

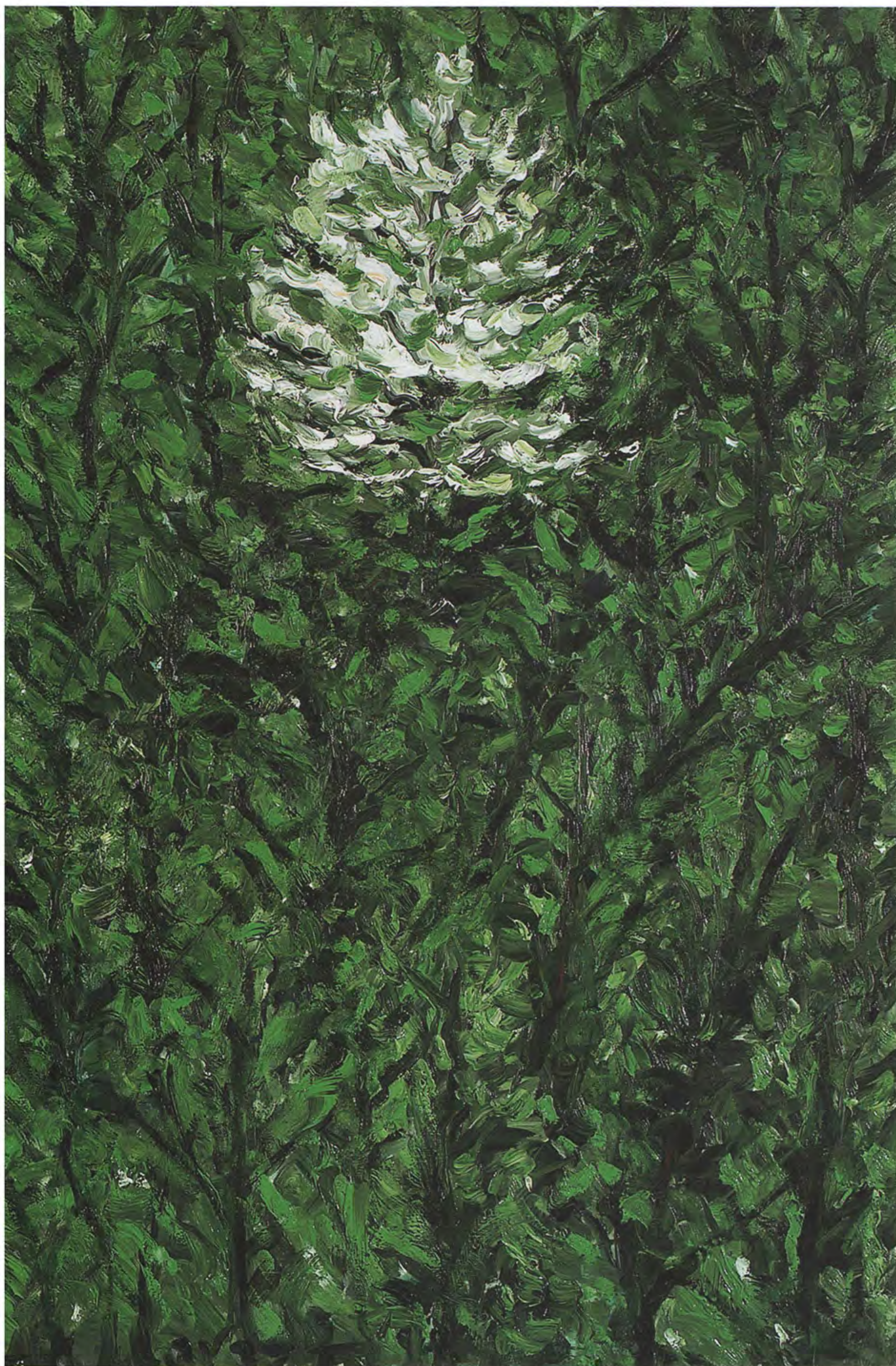






natura morta con aquila e strumenti musicali

cm 90x100 1997



bosco con albero in fiore

cm 60x90 1998



mandorlo in fiore

cm 70x80 1998



autoritratto

cm 70x70 1998



peonie e limoni

cm 70x70 1998



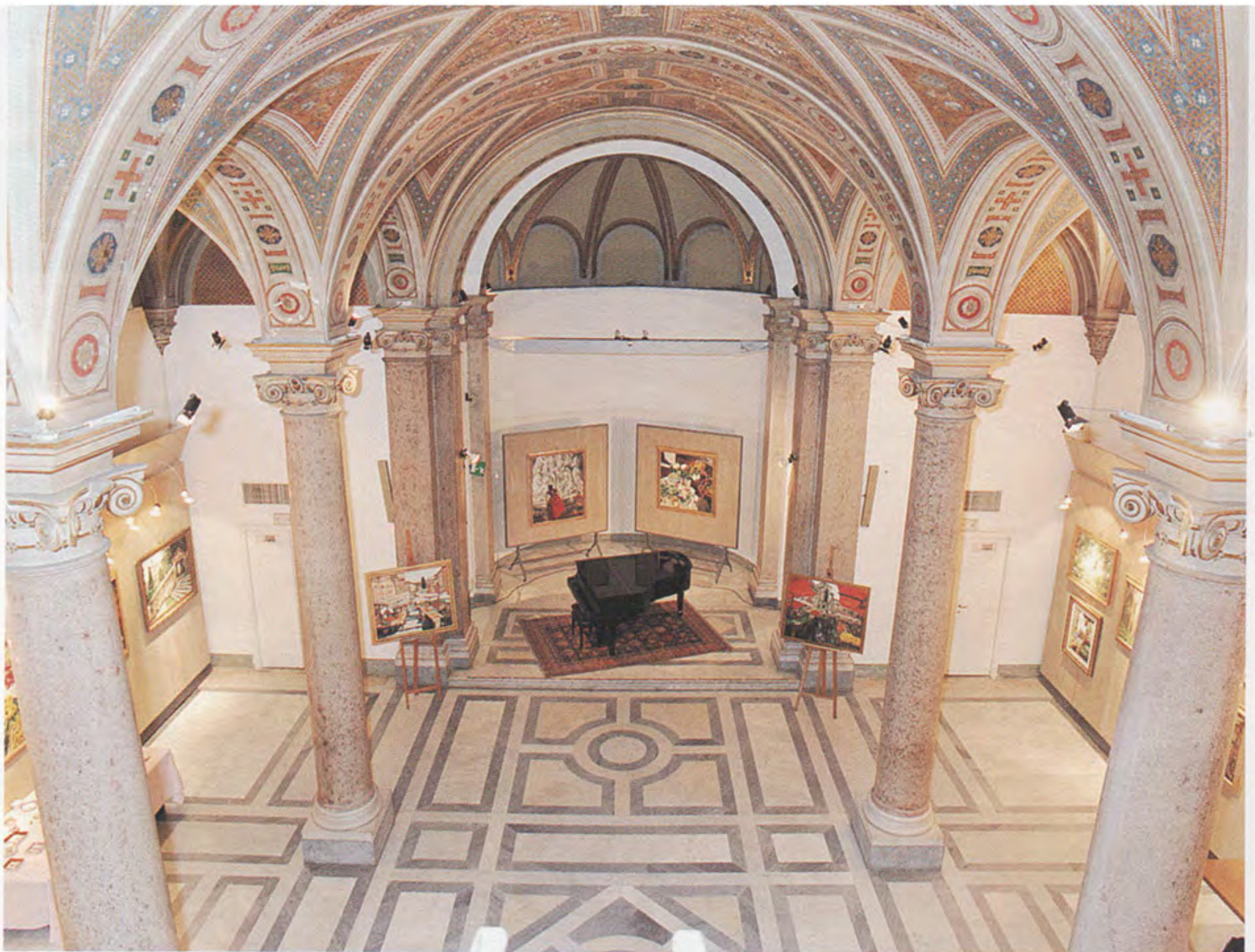
la ricchezza spirituale

cm 70x70 1998



Personale presso la Sala delle Navi del Complesso Monumentale S. Michele

Sett.- Ott. 1992



Personale presso gli spazi della Banca d'Italia a Roma

Aprile 1997





**Anna Maria Navazio** svolge attività artistica da sempre.

Nel 1969 vince il primo premio di pittura presso il liceo Giulio Cesare di Roma dove prende la maturità classica. Si laurea quindi in Medicina e Chirurgia e consegue la specializzazione in Pediatria.

In quegli anni partecipa a numerose manifestazioni artistiche.

Tra le partecipazioni più significative quella del 1970 alla Galleria Il Pennellaccio di Roma, quindi a varie collettive organizzate dall'A.R.C.A.R.. Tra le quali, la mostra d'Arte Lazio 79, presso il Museo del Folklore e dei poeti romaneschi del Comune di Roma.

Nel 1986, alcune tele sono state esposte negli Stati Uniti, una in particolare, (Natura morta con statua) è entrata stabilmente nelle raccolte del Phoenix Museum of Fine Arts (Arizona U.S.A.).

Lo storico dell'arte Maurizio Marini segue da tempo le ricerche formali della Navazio, ed ha curato personalmente la presentazione della personale di pittura tenutasi dal 29 settembre al 3 ottobre 1992 presso le Sale del Complesso Monumentale S. Michele a Ripa Grande.

La RAI ha trasmesso nel TG1 e TG3 servizi sulla rassegna, cui hanno dato riscontro anche diversi organi di stampa.

Tra le partecipazioni più recenti, la personale nel 1993 in seno al Festival "Poeta Mio" organizzata dal Comune di Cori (Latina) quindi nel 1997 una ulteriore rassegna a tema figurativo presso gli spazi della Banca d'Italia in via di S. Vitale a Roma.

Quella odierna vuole costituire l'occasione per una sintetica verifica di un percorso in divenire.